



Osservatorio Comieco-Ipsos sul senso civico 2020

## **CRESCe LA FIDUCIA NEGLI ALTRI E NELLA COLLETTIVITÀ. LA RACCOLTA DIFFERENZIATASI CONFERMA INDICATORE IMPORTANTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE.**

***Dall'Osservatorio Comieco-Ipsos 2020 emerge il risveglio del senso civico degli italiani. Il lockdown sembra aver mitigato l'inclinazione al "familismo amorale" a favore di atteggiamenti più rispettosi nei confronti della collettività. La famiglia resta l'incubatore fondamentale dei valori individuali che sono alla base della responsabilità civile e cresce il ruolo riconosciuto all'educazione per stimolare il senso civico.***

Milano, 11 giugno 2020 - **COMIECO**, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, ha reso disponibile l'edizione 2020 dell'**Osservatorio sul Senso Civico degli Italiani** realizzato in due tranche, una a febbraio e la seconda a maggio 2020, in collaborazione con l'**Istituto di Ricerca Ipsos**.

Svolta a cadenza annuale o biennale dal 2001, l'indagine Comieco-Ipsos di quest'anno fornisce un contributo analitico e di conoscenza particolarmente significativo a fronte dell'evento globale che ha contrassegnato il primo semestre 2020: l'**epidemia di COVID-19**.

### **Noi & gli altri prima e dopo la "Fase 1"**

Lo spartiacque costituito dalle drastiche misure di distanziamento sociale emerge chiaramente nella crescita dell'attenzione e della fiducia degli italiani nei confronti degli altri e della collettività. Rispetto a prima dell'epidemia, infatti, **cala di 4 punti – dal 26% al 22%** - la percentuale di coloro che considerano che la principale responsabilità di una persona sia verso la propria famiglia e non verso la collettività. È lecito perciò affermare che la pandemia abbia mitigato quella inclinazione al "familismo amorale" che era aumentata costantemente da inizio millennio (11% nel 2001, 28% nel 2018), accelerando peraltro un trend in discesa già in atto.

### **Responsabilità civile**

Messi di fronte alla situazione emergenziale del tutto inedita, gli italiani hanno riscoperto una rinnovata responsabilità civile che conferma, tuttavia, la sua origine nella **sfera privata**. Il campione Ipsos, infatti, è omogeneo nell'indicare come fonte del senso civico i **valori individuali (79%)** che si formano principalmente **all'interno della famiglia (65%)**: fondamentale in questo senso è insegnare fin da piccoli a prendersi le proprie responsabilità nei confronti della collettività (**72%**). Ma nella formazione del senso civico cresce anche il ruolo chiave riconosciuto all'**educazione (51%, +1%)** mentre è secondaria la rilevanza attribuita alle sanzioni (**42%, -2%**). È interessante notare come l'indagine **Comieco-Ipsos** metta in luce un tangibile miglioramento nella percezione della **classe dirigente** come **esempio di senso civico**. Chiusa la *Fase 1*, infatti, la percentuale di quanti si dichiarano molto/abbastanza d'accordo nel guardare alla classe dirigente come esempio, pur rimanendo su livelli piuttosto bassi, è comunque passata **dal 14 al 25%**.



**Il lockdown ha confermato il ruolo della raccolta differenziata come espressione del senso civico**

La raccolta differenziata, espressione elettiva del senso civico inteso come attenzione all'ambiente e alla collettività, non ha subito battute d'arresto a causa del lockdown. La maturazione della sensibilità ambientale avvenuta nell'arco di 15 anni - con l'attenzione alla qualità dell'ambiente che sale al terzo posto nelle priorità degli italiani accanto a "sicurezza e "amore" e l'aumento dal 65 al 91% per quanto riguarda l'attenzione nel differenziare carta e cartone - è confermata dall'indagine demoscopica. Ben l'**88%** dichiara che farsi carico della raccolta differenziata è un gesto utile alla collettività a maggior ragione perché fatto in assenza di benefici economici individuali.

*“Malgrado lo stravolgimento della quotidianità dovuto all'emergenza sanitaria, 1 italiano su 2 ha dichiarato di prestare maggiore attenzione alle abitudini che hanno a che fare con le regole di convivenza civile. Tra queste spicca la raccolta differenziata che per il 30% degli intervistati è stata fatta anche più diligentemente” - commenta **Carlo Montalbetti, Direttore Generale Comieco**. “In particolare, la filiera della raccolta differenziata di carta e cartone ha continuato a garantire l'efficienza del riciclo anche in piena pandemia. Solo nei mesi di marzo, aprile e maggio Comieco ha erogato ai Comuni in convenzione per i servizi di raccolta oltre 30 milioni di euro. In definitiva possiamo dire con orgoglio che tutto il sistema della raccolta differenziata ha tenuto in un momento difficile, anche grazie all'impegno e alla collaborazione dei cittadini”.*